



Con la Marathon di Bernezzo (CN) di domenica scorsa 3 giugno si è conclusa la prima parte della challenge Deaf Mtb Cup 2012.

E' doveroso ringraziare le Società che si sono prese l'impegno di organizzare (tutte ottimamente) le quattro gare finora disputate: G.S.S. Modena A.s.d., Anum di Montebelluna, e G.S.S. Cuneo.

Fino ad ottobre il calendario non prevede altre gare di mountain bike. Ci sarebbero i campionati italiani su strada a Monza, ma non fanno parte della challenge Deaf Mtb Cup, anche se in fondo sono pur sempre delle gare a cui partecipano i sordi, e quasi tutti sono anche nostri bikers.

In attesa del gran finale a Bolzano in ottobre, che sancirà il biker che avrà l'onore di vestire definitivamente la maglia azzurra, e la compagine che farà sua l'ambita classifica di Società, l'obiettivo è ora puntato sui prossimi Campionati Europei Edso di Tolyatti in Russia, dal 9 al 16 settembre.

Le Nazioni iscritte finora sono: Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Germania, Italia, Lituania, Portogallo, Svezia, Spagna, Gran Bretagna, Ucraina e Russia. La scadenza è stata prorogata al 15 giugno, speriamo si aggiungano altre, con la Francia in testa. Ne beneficerebbe il livello tecnico.

L'Italia ha iscritto n. 4 atleti nella mountain bike, e due nelle corse su strada. L'esigenza di iscrivere 4 atleti viene dal fatto che agli Europei è prevista la staffetta a squadre (con 3 concorrenti), ed è quanto mai opportuno avere un biker di riserva nel caso uno dei titolari non possa, per un qualsiasi motivo che non ci auguriamo, partecipare alla staffetta.

Non sappiamo ancora chi saranno gli atleti convocati. Il C.t. Piccoli purtroppo, non ha potuto vedere all'opera i bikers per saggiare le loro condizioni ed il loro livello di preparazione.

La Federazione infatti non gli ha dato l'ok ad essere presente a Cuneo in occasione della gara di Marathon, e per quanto riguarda le gare di Corneto di Toano, il D.T. è stato mandato il giorno sbagliato, quello della gara di duathlon, nonostante abbia più volte insistito per essere presente alla gara che fa testo, il cross country.

Piccoli c'era a Cavaso del Tomba in occasione della cronoscalata. Ma anche quella gara, pur essendo importante per vedere chi sono gli atleti meglio preparati come potenza e resistenza, è poco indicativa perché nella mountain bike conta molto anche la tecnica e l'abilità in discesa e nei percorsi variegati, dove spesso si riesce a fare la differenza e si vincono le gare.

Da quel che si è visto finora (e sono considerazioni di chi scrive), è lecito ipotizzare che il posto garantito ce l'abbiano Cucco, Irsara e Monaco.

Penso tutti sappiate che il raduno previsto dal 7 al 10 giugno a Levico Terme è stato arbitrariamente annullato dalla Federazione. La motivazione: mancanza di fondi. Aggiungiamo: mancanza di coerenza da parte della Federazione. Molti degli atleti, dei dirigenti, anche i rispettivi D.T. sapevano di questo annullamento. Per quanto paradossale possa sembrare, gli unici a non saperlo erano proprio gli organizzatori di questo raduno: Gianfranco Monaco, ed il Deaf Mtb Cup.

Nemmeno il gestore dell'hotel prescelto, ed i maestri della scuola di mtb sapevano nulla in merito a questa decisione presa non si sa da chi. Il consigliere Fabbri, interpellato si è limitato ad ammettere che è stata una decisione della segretaria Orati... Ciascuno tragga le considerazioni che meglio crede.

Fin qui solo cronaca. Non entro nel merito delle decisioni prese dalla Federazione. Soltanto desidero ricordare alla stessa che esiste un protocollo di intesa fra il Deaf Mtb Cup e la Fssi. Ed aggiungo che il Deaf Mtb Cup paga (paga!) alla Fssi ogni anno la quota di affiliazione come qualsiasi altra Società.

Vorrei dunque invitare la Fssi a rispettare questo protocollo ed a non prendere decisioni unilaterali, senza prima aver interpellato la controparte.

Nel caso di Levico, è evidente a tutti che a rimetterci la faccia è stato il Deaf Mtb Cup, ma soprattutto il nostro maestro Gianfranco che tanto si è impegnato per questo raduno consapevole che per ben figurare negli eventi internazionali (europei, olimpici, mondiali) è importantissima un'adeguata preparazione tecnica. E dove si impara la tecnica se non ai raduni curati dai maestri di mountain bike?

Un'ultima considerazione.

E' risaputo che la Fssi sta attraversando un momento non certo felice dal punto di vista finanziario (si parla di un deficit di 60.000 euro), ovvio che chieda sacrifici a tutti ed imponga grossi tagli di spesa.

Ma è giusto che a pagarne sia la mountain bike che agli ultimi due eventi internazionali cui ha partecipato con la Fssi (Europei 2008 e Mondiali 2011) in 4 gare ha portato a casa 2 medaglie d'oro e 2 d'argento?

E peccato che non ci fossero in programma gare femminili. Con il nostro gioiello Telser, è lecito ipotizzare che il bottino sarebbe stato doppio.

Mi fermo qui. Sento aria di vacanza: mare, monti (non mi riferisco al politico che ci dissangua, ma alle montagne vere) e campagna... ogni occasione è buona per scoprire le bellezze del nostro martoriato Paese, in sella al nostro inseparabile cavallo di acciaio (pardon, di carbonio).

Buone vacanze a tutti !!!!

Claudio

